



Dal 1987 ad oggi oltre un milione e mezzo di studenti mobilitati in Europa

Venti anni di Erasmus

Attivo dal 1992 presso l'Università molisana, il programma comunitario ha fatto viaggiare 409 studenti

IL PROGRAMMA Erasmus, da poco ventenne, si è confermato come una delle iniziative nell'ambito dell'istruzione di maggiore successo della Commissione europea.

Nato nel 1987 per opera della Comunità europea, il progetto Erasmus - che prende il nome da Erasmo da Rotterdam, filosofo che operò in numerosi paesi europei alla ricerca di nuove conoscenze ed esperienze - sancisce la possibilità di uno studente universitario europeo di effettuare in un'università straniera, ma appartenente all'Unione, un periodo di studio, di norma compreso tra i 3 e i 12 mesi, legalmente riconosciuto dal proprio ateneo. E' possibile mobilitare gli studenti anche in alcuni paesi associati all'Unione come Liechtenstein, Islanda o Norvegia.



La borsa di studio Erasmus dà il diritto a ricevere mensilmente una somma di denaro e all'iscrizione gratuita nell'uni-

versità ospitante. Così lo studente ha la possibilità di svolgere esami nell'ateneo ospitante facendosi poi riconoscere nell'univer-

sità del proprio paese.

Il progetto fu creato per educare le future generazioni di cittadini all'idea di appartenenza a quella che oggi è chiamata Unione Europea.

Dal 1987 ad oggi si è registrato un aumento costante del numero di studenti che decidono di usufruire del programma ed è aumentata anche la qualità e la varietà delle proposte e dei luoghi in cui poter fare questa esperienza di vita.

Attualmente 2199 istituzioni universitarie dei 31 paesi aderenti al programma Socrates partecipano al progetto Erasmus.

L'Italia è uno dei paesi più attivi.

Si pensi che nel solo anno accademico 2004/2005 sono stati 16440 gli studenti italiani accolti in altre università



europée. Quattro università italiane - di Bologna, La Sapienza di Roma, di Firenze e infine di Padova - figurano tra le prime venti in Europa per numero di studenti inviati all'estero.

Presso l'Università degli Studi del Molise, il programma Erasmus è attivo dall'anno accademico 1992/1993.

In 15 anni di attività il programma Erasmus nell'Unimol ha raggiunto il numero di 409 studenti inviati all'estero. Le mete più gettonate dai giovani universitari del Molise sono gli atenei della Spagna. Seguono a ruota le università della Francia, del Belgio, della Norvegia e Regno Unito.

Dall'anno accademico 2002/2003 sono stati ospitati nell'università molisana 176 studenti provenienti da diverse nazioni

dell'Unione europea, prima fra tutte la Spagna.

Oltre a promuovere la mobilità degli studenti, il programma Erasmus incoraggia alla mobilità anche i docenti. Nello scorso anno accademico 21 mila insegnanti hanno partecipato a scambi all'interno dell'Unione.

Oggi l'Erasmus si presenta come un fenomeno sociale e culturale in grado di creare uno spazio di apertura e tolleranza, all'interno del quale si creano occasioni d'incontro naturale tra le persone.

Visto il successo avuto in 20 anni di attività, il progetto Erasmus rientrerà nel programma per l'apprendimento permanente fino al 2013, con l'obiettivo di raggiungere i 3 milioni di studenti mobilitati entro il 2012.

Tonia Niro